



PROTEZIONE CIVILE

EVACUAZIONE

CLASSE R.11.2

SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO



DEFINIZIONE DEL RISCHIO

Si tratta di uno scenario conseguente ad altri eventi scatenanti dai quali discende la necessità di abbandonare edifici o aree per portarsi in zone sicure.

L'evacuazione può avvenire in maniera controllata quando vi sono procedure condivise e una chiara suddivisione dei ruoli (ad es. piani di evacuazione scolastici), oppure spontanea quando in un luogo o in un edificio si manifesta la necessità di allontanarsi e non vi sono procedure condivise in grado di operare.

La principale differenza tra le casistiche è il livello di panico ed il caos che si possono generare in situazioni non codificate.

Per tanto i principali rischi dello scenario di evacuazione sono individuabili nei possibili danni causati dalle persone in fuga che possono indirizzarsi verso luoghi pericolosi, travolgere persone nella calca, tenere comportamenti pericolosi per se e per gli altri, intralciare i soccorsi.

PERICOLOSITÀ, VULNERABILITÀ ED ESPOSIZIONE

Pericolosità

La pericolosità è strettamente correlata alla morfologia dell'ambiente interessato, al numero delle persone coinvolte.

Vulnerabilità

La vulnerabilità è connessa al grado di resilienza della popolazione coinvolta nonché alla presenza di persone appartenenti alle fasce deboli.

Esposizione

Il grado di esposizione non potendo essere valutato preventivamente deve essere considerato nel momento in cui l'evento si presenta ed è nota l'area coinvolta. Solo avendo in disponibilità queste informazioni è possibile elaborare l'evento in relazione alla carta degli elementi esposti.

BERSAGLIO GENERALIZZATO
EVACUAZIONE

ID: R 11.2_RG001 SCENARIO DI RISCHIO GENERALIZZATO

TUTTO IL TERRITORIO DELL'UNIONE

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
 Ufficio di Protezione Civile Unificato
 Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
 Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



ID: R11.2_RG001		Località : TUTTO IL TERRITORIO			
EVACUAZIONE					
PRINCIPALE PROCEDURA D'EMERGENZA DI RIFERIMENTO					ID: PO11.2_EG001
INQUADRAMENTO GRAFICO					
Sezioni ISTAT 2011 Popolazione residente					
CLASSIFICAZIONE DEL RISCHIO					
Colore allerta	Indice Pericolosità	Indice Vulnerabilità	Indice Esposizione	Classe di Danno	Livello di Rischio

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

SCENARI DI RISCHIO E BERSAGLI



Unione
Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa



	P3	V3	E4	D4	R4
DESCRIZIONE DEL PERICOLO (IPOTESI DI SCENARIO)					
<p>Le cause scatenanti la necessità di evacuare un edificio o un'area sono molteplici e non è possibile pertanto ipotizzare scenari puntuali.</p> <p>Scenario 1 - Evacuazione in situazione controllata</p> <p>Giunge una segnalazione d'allarme alle FFP che comporta la necessità di evacuare la scuola elementare XY del Comune XZ. L'Organo di Polizia procedendo, insieme ai VVF e ai Sanitari del 118 sovrintendono le operazioni di sgombero dell'edificio coordinate dal Preside dell'Istituto. La Protezione Civile viene allertata per dare ausilio nella gestione degli studenti fino alla riconsegna ai genitori.</p> <p>Scenario 2 - Evacuazione programmata</p> <p>In seguito al rinvenimento di un ordigno bellico inesplosivo si rende necessario, per il giorno previsto per il disinnescamento e il brillamento, l'evacuazione temporanea di oltre cinquemila persone. In tale ambito la Protezione Civile viene coinvolta fin dalle fasi di pianificazione per supportare le Autorità nell'evacuazione programmata dell'area da porre in sicurezza.</p>					
PRINCIPALI ELEMENTI ESPOSTI ED EVENTUALE VALUTAZIONE DELLA VULNERABILITA'					
URBANIZZATO	Strutture private e pubbliche interessate dall'evacuazione				
POPOLAZIONE	In base al giorno e all'ora di accadimento dell'evento il numero di persone coinvolte direttamente od indirettamente è variabile.				
VIABILITA'	Le strade adiacenti l'area dell'evento possono essere interessate da chiusure e deviazioni.				
STRUTTURE E INFRASTRUTTURE STRATEGICHE	Si può verificare un crollo delle comunicazioni telefoniche che vengono intasate dal numero sovraordinario di telefonate.				
DANNI ATTESI					
<p>Alle persone : Pericolo per l'incolumità delle persone.</p> <p>Al patrimonio :</p>					
POSSIBILI EVENTI INNESCABILI DA INTERCONNESSIONE (EFFETTO DOMINO)					
<p>Igienico-Sanitaria; Civile; Supporto alle Autorità.</p>					

PIANO DI PROTEZIONE CIVILE INTERCOMUNALE

SEZIONE 2

S SCENARI DI **R**ISCHIO E **B**ERSAGLI



Unione

Valli del Reno, Lavino e Samoggia
Ufficio di Protezione Civile Unificato
Casalecchio di Reno, Monte San Pietro, Sasso
Marconi, Valsamoggia, Zola Predosa

